

## Accessibilità nautica

Il bacino di Vado è caratterizzato da acque profonde, con un pescaggio utile tra 15 e 25 metri.

Nei secoli scorsi, la rada di Vado è sempre stata apprezzata per la sua perfetta posizione in grado di offrire un rifugio sicuro ed ancora oggi sono presenti diversi pontili per rinfuse solide e liquide (autorizzate navi fino a 320.000 dwt) al di fuori delle opere di difesa, in grado di operare per 365 giorni all'anno.

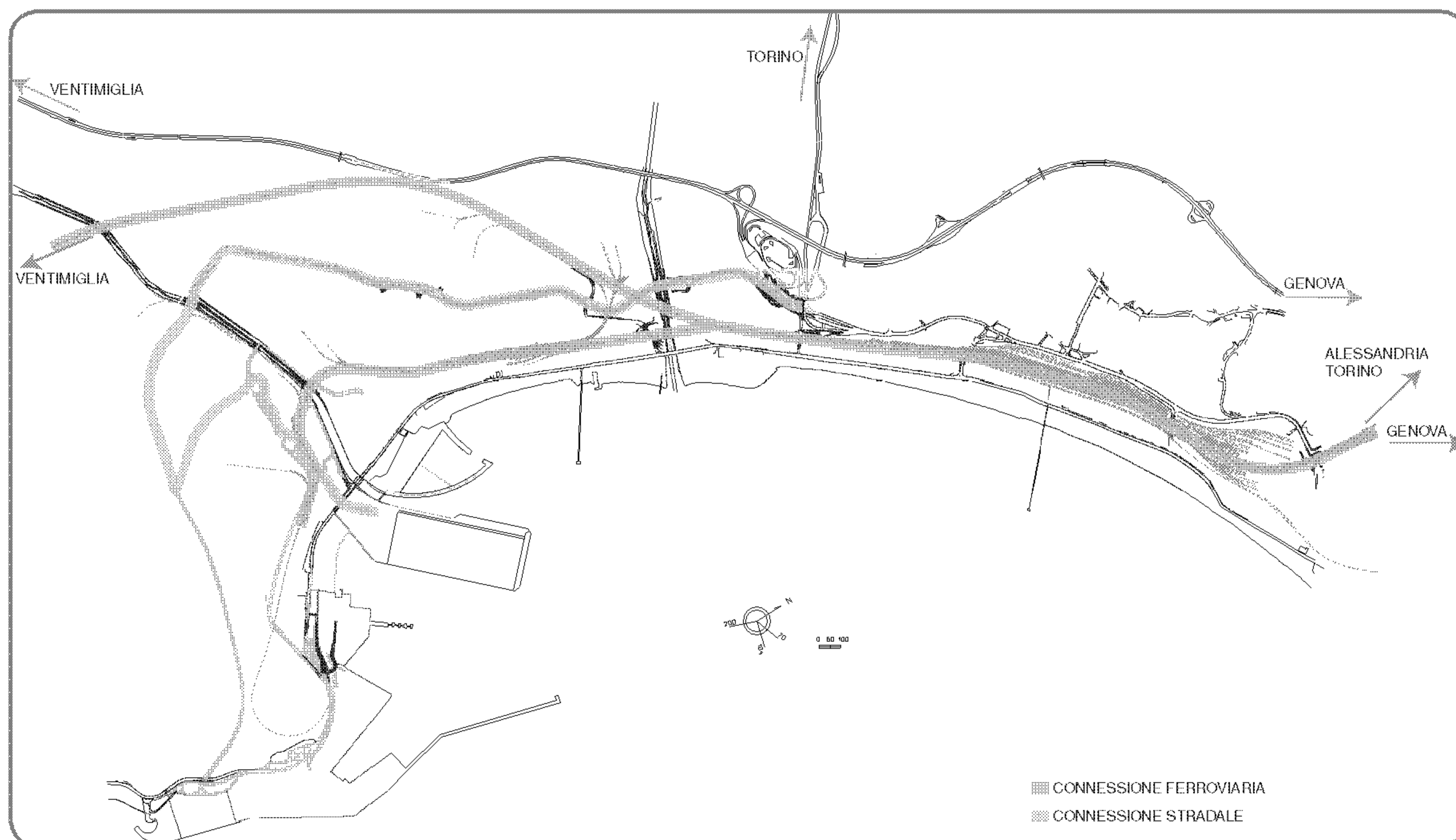
- Grazie alla favorevole disposizione del terminal e al layout del porto, le navi equipaggiate con eliche di manovra in normali condizioni di tempo e mare possono accostare senza l'impiego di rimorchiatori
- le statistiche indicano che ai terminal oggi operativi l'impiego del rimorchiatore per l'accosto di navi miste, full container e ro-ro è necessario solo nel 10% dei casi
- la tecnica costruttiva della piattaforma, su piloni, consente grande facilità di manovra alle navi equipaggiate con bow thruster, in quanto evita la compressione dell'acqua fra la parete di banchina e la fiancata della nave.

## Connessioni infrastrutturali

### Sistema stradale

Il punto di forza del sistema è rappresentato dalla connessione fra il terminal e tutta l'area portuale e la rete di trasporto: è stato disegnato un sistema viario dedicato per l'accesso al terminal mediante un sottopasso al di sotto della viabilità ordinaria. La strada riemerge dopo poche centinaia di metri nell'area logistica alle spalle del porto, dove è prevista l'ubicazione del gate di accesso. Dal gate, un breve raccordo stradale extraurbano porta direttamente al casello autostradale di Savona, distante 5 km.

Sul nodo autostradale di Savona si innestano l'autostrada A6 (verso Torino e i valichi alpini) e l'autostrada A10 (in direzione ovest verso Ventimiglia e la Francia, in direzione est verso Genova, Milano e l'Italia centro meridionale).



Connessioni ferroviarie e stradali